

» Il sottosegretario Il capo della Protezione civile si è rifugiato in Umbria. Domani vedrà il successore Gabrielli

# Bertolaso in famiglia, l'ombra dell'addio

*Perquisiti i cronisti del «Fatto» e di «Libero» che hanno pubblicato i suoi interrogatori*

ROMA — Giornata in famiglia per Guido Bertolaso. Mentre il mondo politico fibrilla interrogandosi sull'istante esatto delle sue dimissioni, il numero uno della Protezione Civile si rifugia in Umbria. A fronteggiare, accanto alle consuete emergenze di giornata (dalle frane alla chiusura della Salerno Reggio-Calabria) anche alcune emergenze personali. Prima fra tutte il chiarimento di alcuni buchi neri aperti dall'inchiesta.

Dopo la bufera delle fisioterapiste del Salaria Village in costume «stretto tipo brasiliano» casa Bertolaso deve affrontare un altro aspetto dell'inchiesta che si presta a equivoci: il *piè à terre* in via Giulia ristrutturato da Anemone per Bertolaso. Il sottosegretario aveva spiegato di aver vissuto per poco tempo in quell'appartamento «posto nelle sue disponibilità da un amico, che non era il costruttore Anemone». Ma il padrone di casa ha dato una versione del tutto diversa parlando di pagamenti «in nero», in ritardo, e «in buste sospette» con il sospetto crescente che «a pagare fosse proprio Anemone».

Ma i rapporti familiari si intrecciano a quelli societari finiti sotto la lente dei magi-

strati. La consulenza della moglie di Bertolaso per il Salaria Sport Village di Anemone. Gli appalti del fratello di lei Francesco Piermarini. Un triplo fronte aperto, quello giudiziario, politico e familiare, che comincia a far vacillare la granitica solidità del numero uno delle emergenze. Amareggiato e rinchiuso in se stesso fronteggia con una raffica di appuntamenti le voci che lo

danno per dimissionario. Domani andrà a Montaguto a monitorare la frana e incontrerà il prefetto Franco Gabrielli per l'avvio del passaggio di consegne che entrambi sostengono sarà graduale. Salvo sviluppi dell'indagine.

L'interrogatorio di Bertolaso non ha convinto gli investigatori. Le utilità ricevute da Anemone in cambio degli appalti? «Bottiglie di vino» a Natale. Il motivo dello spostamento del G8 dalla Maddalena a L'Aquila? «Solo quello di evitare che i Grandi della terra stessero in un luogo incantevole, mentre a pochi minuti di aereo vi era una popolazione che stava soffrendo». Stralci rivelati ieri da *Il Fatto* e *Libero* per i quali la Procura di Perugia ha aperto un fascicolo per fuga di notizie e i due cronisti Antonio Massari e Roberta Catania sono stati perquisiti. La giornalista, che aveva denunciato al Tg3 di essere stata denudata, ha poi diffuso una nota assieme al collega per precisare che la perquisizione, compiuta in presenza del suo difensore, si è svolta «nel massimo rispetto, da parte degli inquirenti, delle persone perquisite».

**Virginia Piccolillo**

Vincino

